

Le feste di Natale? La spiritualità non viene bene con tante persone

Giuseppe Conte
Capo del governo

ieri al 16% (al 28% escludendo i tamponi di controllo), sembra essersi stabilizzata. In molte Regioni, però, la situazione, tenendo conto non solo dell'Rt ma anche dei 21 indicatori utilizzati, sarebbe in peggioramento: «Venti Regioni sono classificate a "rischio alto" di una trasmissione non controllata e non gestibile», ha riferito l'Iss. E Gianni Rezza, direttore della Prevenzione del ministero, ha spiegato che sono giustificate «ulteriori misure restrittive. Il numero dei casi è salito a 650 per 100 mila abitanti». L'età media delle vittime resta 80 anni. E crescono i casi non riconducibili a catene di tra-

missione note.

5 Le rianimazioni preoccupano gli esperti.

Dodici Regioni hanno superato almeno una soglia critica in area medica o terapia intensiva. Ieri 60 pazienti gravi in più e al momento sono 3.230 le rianimazioni rispetto a 8.113 (dato del governo) posti totali disponibili, anche se la linea quotidiana dei nuovi ricoveri in intensiva va calando. Mentre ammontano a 30.914 i ricoveri ordinari. «Le misure sono arrivate tardi - accusa **Nino Cartabellotta**, presidente **Gimbe** -: sappiamo che un lockdown totale in 28 giorni abbatte del 50% la curva dei contagi, ma non si è fatto. Le Regioni del Sud, a livello sanitario, erano meno preparate

già prima della pandemia» e ora «diventano una bomba a orologeria». Il consulente del ministero della Salute Walter Ricciardi ha poi confermato che «per i primi mesi del 2021 dovremmo avere almeno due vaccini, forse anche tre o quattro». Uno spiraglio di luce in un giorno ancora buio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 9%